

## SCHEMA: Povertà educativa

### Il Dato

*Circa 263 milioni di bambini sono fuori della scuola, più di 1 su 6. Entro il 2030 oltre la metà degli 1,6 miliardi di giovani del mondo non avrà mai la possibilità di andare a scuola, l'abbandonerà o non acquisirà neppure le più elementari conoscenze necessarie per trovare un'occupazione.*

Senza un'inversione di rotta, più di 1.5 miliardo di adulti non avranno ottenuti una formazione superiore a quella primaria. Tuttavia una quota sempre minore del totale degli aiuti allo sviluppo è usata per supportare i bambini più vulnerabili ad accedere a un'istruzione di qualità: dal 2007 al 2015 la percentuale degli aiuti globali destinata al sostegno all'educazione, sul totale dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), si è ridotta passando, rispettivamente, dal 9% al 6.2% .

### La povertà educativa come causa profonda di migrazione

La povertà educativa, l'istruzione insufficiente ha pesanti conseguenze sulla vita delle persone e soprattutto sulle condizioni della loro vita futura. Si tratta però di un insieme di elementi che si rafforzano l'un l'altro in un vero circolo vizioso: le persone con bassi livelli di istruzione e scarse qualifiche sono infatti ad elevato rischio di indigenza. La deprivazione materiale porta alla povertà educativa e viceversa. Anzi spesso la povertà economica è causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. In questa 'trappola della povertà educativa', le donne e le ragazze sono particolarmente colpite: solo una ragazza su tre completa la scuola secondaria inferiore. Le donne più scolarizzate hanno maggiori probabilità di lavorare e guadagnano il doppio rispetto alle donne non istruite. Quali sono le prospettive di vita di persone che si trovano in queste condizioni? Si tratta di persone che solo con molta difficoltà riusciranno a fornire il loro contributo per la costruzione di una società prospera e pacifica: ed è proprio il divario di condizioni di vita esistenti tra le diverse regioni del pianeta a costituire uno dei fattori più importanti della migrazione. La povertà educativa è dunque un fattore particolarmente rilevante non solo nel tempo attuale, ma soprattutto negli anni che seguiranno.

### L'impatto della povertà educativa

La povertà educativa è un fenomeno estremamente complesso, e soprattutto gravido di conseguenze per il futuro. In un mondo in cui i cambiamenti socio economici richiedono sempre maggiori competenze e abilità, tanti giovani dei paesi più poveri rimarranno privi della possibilità di partecipare attivamente allo sviluppo del proprio paese e beneficiare dei progressi raggiunti. I costi di questa crisi – disoccupazione, povertà, diseguaglianze e instabilità – potranno minare le fondamenta delle nostre economie e società. Se alla mancanza di risorse materiali, si aggiungono altri elementi quali il sesso, il grado d'istruzione della madre, la disabilità e la marginalità di alcune regioni geografiche, il grado di esclusione dei minori, derivanti dal non raggiungimento di un percorso educativo primario, può raggiungere percentuali pari all'80 %. L'esclusione dalle possibilità di formazione colpisce con particolare durezza le bambine e le

ragazze. Globalmente, circa 750 milioni di adulti e 102 milioni di giovani non possono leggere o scrivere una semplice frase. Due terzi di loro sono donne e non c'è stato praticamente alcun progresso nel ridurre questa proporzione, anche se la popolazione di analfabeti globali si è ridotta.

## La povertà educativa: cause e connessioni

Nel settembre 2015 la comunità internazionale ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che include diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 target da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi richiedono che si elimini la povertà estrema e si dimezzi la povertà in tutte le sue dimensioni. In particolare l'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 4 mira a garantire "un'educazione di qualità, inclusiva, equa, e promuovere opportunità di

apprendimento permanente per tutti, nell'ambito dell'impegno a non lasciare nessuno indietro, cercando di favorire coloro che sono attualmente svantaggiati - le famiglie più povere, le donne, e soprattutto i bambini. Eppure il mondo sta attraversando una crisi globale in materia di istruzione. Secondo lo studio "the Learning Generation" per il 2030 meno del 10 per cento di giovani nei paesi a basso reddito sarà in grado di raggiungere questo traguardo.

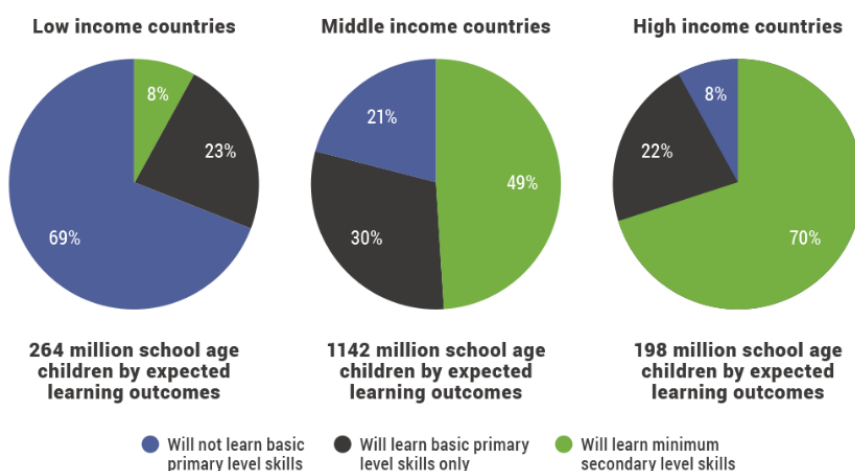


Figura 1 Una crisi globale: i livelli formativi attesi (2030) per i giovani che frequentano la scuola. (Fonte: previsioni dell'Education Commission, 2016)

L'istruzione non è però un elemento solo funzionale al sistema economico. È un diritto. E' stata infatti inserita nell' *Accordo internazionale sui diritti economici, sociali e culturali*, e definito come necessaria al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità. Si tratta di una dimensione fondamentale dell'esistenza umana, che contribuisce in termini ampi alla costruzione di una società in cui tutti possono sviluppare i propri progetti di vita: una condizione che richiede non solo risorse economiche, ma anche le risorse culturali, emotive e personali necessarie all'autorealizzazione e all'assunzione di una responsabilità di piena cittadinanza. I bambini che sono poveri dal punto di vista dell'educazione vengono dunque anche privati della possibilità di instaurare relazioni e di raggiungere i propri obiettivi in una società a cui sentono di poter appartenere. Di conseguenza investire nell'educazione/formazione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone, e quindi per contribuire allo sviluppo sostenibile.

## Riferimenti

"The Learning Generation. Investing in education for a changing world", International Commission on Financing Global Education Opportunity, 2016

<https://www.unric.org/it/agenda-2030/30815-obiettivo-4-fornire-una-educacione-di-qualita-equa-ed-inclusiva-e-opportunita-di-apprendimento-per-tutti>

"Turn the Tide: Refugee Education in Crisis", 3° rapporto annuale sull'istruzione dell'UNHCR, 2017

"«Partire era l'unica scelta». Minori non accompagnati fra tratta e sfruttamento" Dossier con Dati e testimonianze n. 39, luglio 2018 Caritas italiana

"Una scuola per tutti. Il diritto all'educazione per i bambini con disabilità" Dossier con Dati e testimonianze n. 35 - Marzo 2018, Caritas italiana

UN – Department of Economic and Social Affairs (2017) Population Facts, no 2017/5

"Missed Opportunities: The High Cost of Not Educating Girls", World Bank, 11 luglio 2018

Povert  educativa, povert , dispersione scolastica, competenze. Cosa significa oggi investire sull'educazione?

Ariela Casartelli, Elisabetta Dodi | 23 maggio 2018 Welforum.it

<https://welforum.it/poverta-educativa-poverta-dispersione-scolastica-competenze/>

<https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/uploads/pubblicazioni/sconfiggere-la-poverta-educativa-europa.pdf>